



Regione Emilia-Romagna

II POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020

La strategia del Programma

Riprendere un percorso di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva:

- innalzando il livello di competitività ed attrattività della regione attraverso il supporto alla ricerca, agli investimenti e all'internazionalizzazione
- investendo sulla produzione e circolazione di conoscenza, innovazione e creatività
- sostenendo la qualificazione del capitale territoriale ed i fattori di coesione che gli sono propri
- mantenendo alta l'attenzione sulle competenze e su tutti quei fattori di coesione in grado di generare un elevato dinamismo del sistema regionale

La strategia



Una Strategia Regionale incentrata sulla Ricerca e sull'Innovazione

La Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) è stata approvata con Delibera di Assemblea Regionale n. 164 del 25 giugno 2014

Focalizzata su:

- punti di forza e ambiti di specializzazione a maggiore potenziale di crescita;
- rafforzamento strutturale per effetto della convergenza delle politiche;
- cambiamento in senso “sostenibile, intelligente, inclusivo”;
- incremento e qualificazione delle imprese e dell'occupazione.

Priorità della S3

- Rafforzare e consolidare la capacità innovativa dei sistemi produttivi consolidati e rappresentativi dell'Emilia-Romagna (agroalimentare, edilizia, meccanica e motoristica)
- Rafforzare i sistemi industriali ad alto potenziale di crescita e portatori di innovazione sociale (industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative)
- Aumentare la capacità del sistema regionale di rispondere alle sfide della società (driver del cambiamento: sviluppo sostenibile, vita sana e attiva, società dell'informazione)
- Rafforzare il ruolo trainante dei servizi per il sistema produttivo (ICT, Logistica, Servizi ad alta intensità di conoscenza)

Gli assi le risorse e la concentrazione tematica

ASSE		DOTAZIONE
Asse 1	Ricerca e innovazione	140.568.582
Asse 2	Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale	30.094.763
Asse 3	Competitività e attrattività del sistema produttivo	120.473.818
Asse 4	Promozione della <i>low carbon economy</i> nei territori e nel sistema produttivo	104.379.054
Asse 5	Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali	37.589.526
Asse 6	Città attrattive e partecipate	30.013.716
Asse 7	Assistenza Tecnica	18.775.812
TOTALE GENERALE		481.895.272

- 87,5 % su OT 1, 2, 3, 4 > 80% previsto dal Regolamento UE
- 22,5% su OT 4 > 20% previsto dal Regolamento UE

Gli interventi del POR a favore dei territori e dei sistemi

Asse 1 Ricerca e innovazione

Progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della S3

Progetti strategici di ricerca industriale volti alla realizzazione di nuovi risultati tecnologici di interesse per le filiere produttive regionali, nella forma di dimostratori di nuovi prodotti o di nuove tecnologie abilitanti, che coinvolgano le imprese e assicurino la diffusione e valorizzazione dei risultati sulle filiere regionali.

Beneficiari: Università, Organismi di ricerca

Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate cruciali per il sistema regionale

Consolidamento delle dotazioni di strumenti tecnologici di significativa rilevanza dei laboratori di ricerca

Asse 2 Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale

Ridurre i divari digitali delle imprese collocate in aree “a fallimento di mercato”, garantendo la disponibilità dei servizi di connettività a banda ultra larga secondo gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e dell' Agenda Digitale Italiana (dotazione finanziaria di 26 milioni di euro)

Caratteristiche dell'intervento

- Infrastrutturazione a banda ultra larga idonea per l'erogazione dei servizi a 100 Mbps di almeno 180 aree produttive ricadenti nella classificazione di “aree bianche” o a fallimento di mercato ovvero non comprese nei piani di investimento degli operatori privati, secondo le classificazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico.
- Lepida è identificata dalla Regione come soggetto attuatore della realizzazione dell'infrastrutturazione e le infrastrutture realizzate potranno poi essere utilizzate dagli operatori di telecomunicazioni interessati per erogare il servizio finale secondo le normali regole del mercato

Caratteristiche dell'intervento (segue)

- infrastruttura composta da una “dorsale” e segmenti di distribuzione mettendo a valore la rete Lepida a banda ultra larga della pubblica amministrazione già in essere:
 - ✓ La dorsale parte da un Punto di Accesso alla rete Lepida (PAL), cioè ad un punto esistente della rete Lepida ed arriva ad un pozzetto davanti all'Azienda
 - ✓ L'accesso parte dal pozzetto davanti all'Azienda ed arriva all'interno dell'Azienda stessa
- definizione della lista delle aree bianche sulla base della consultazione Infratel
- utilizzo FESR solo nelle aree industriali non in zona D FEASR, dove opera prioritariamente il FEASR
- molteplicità di operatori interessati già testata, eventuale azione sussidiaria di LepidaSpA in caso di necessità
- insediamenti produttivi localizzati negli “ambiti specializzati per attività produttive”, nelle “aree ecologicamente attrezzate”, di rilievo comunale e sovracomunale
- modello ad intervento diretto aiuto di stato SA.34199
- proprietà dell'infrastruttura di RER

Le modalità di attuazione

La Regione emana una manifestazione di interessi rivolta ai Comuni (anche in forma di Unioni) per la candidatura delle aree, indicando in dettaglio i criteri con cui le stesse verranno selezionate.

I comuni saranno chiamati a fornire mappature di dettaglio delle aree candidate attraverso una procedura completamente informatizzata

L'uscita della manifestazione di interessi è prevista per la **prima metà di ottobre 2015**

Principali criteri per la formazione della graduatoria delle aree ammissibili (1)

- vicinanza alla rete Lepida, utilizzato per valutare il costo della dorsale geografica
- estensione dell'area produttiva, utilizzato per identificare l'estensione di massima dell'infrastruttura BUL di accesso, necessaria nell'area produttiva
- stabilimenti presenti nell'insediamento produttivo, utilizzato per identificare il numero di predisposizioni BUL nell'area produttiva
- consistenza degli asset messi a disposizione per raggiungere l'area produttiva, con dichiarazione preventiva della disponibilità non onerosa dei diritti di posa, ispezione, residenza e manutenzione, utilizzato per identificare il riuso di infrastrutture esistenti pubbliche e quindi il risparmio equivalente nella parte di infrastrutturazione geografica
- consistenza degli asset di pubblica illuminazione o di tubazioni per telecomunicazioni messi a disposizione all'interno dell'area produttiva, con dichiarazione preventiva della disponibilità non onerosa dei diritti di posa, ispezione, residenza e manutenzione, utilizzato per identificare il riuso di infrastrutture esistenti pubbliche e quindi il risparmio equivalente, nella parte di infrastrutturazione locale all'interno dell'area produttiva
- attraversamenti di luoghi con permissistiche legate a soggetti terzi rispetto agli Enti locali, utilizzato utilizzato per identificare i passaggi problematici e spesso costosi, con permissistiche incerte e temporalmente lunghe

Principali criteri per la formazione della graduatoria delle aree ammissibili (2)

- addetti nell'area produttiva, utilizzato per identificare l'impatto economico e sociale
- unità operative nell'area che hanno manifestato interesse verso la BUL, utilizzato per identificare le ricadute dell'infrastrutturazione
- presenza di imprese appartenenti a settori di attività con una propensione all'utilizzo delle tecnologie telematiche, operanti nei settori previsti dalla strategia di Specializzazione Intelligente (S3) dell'Emilia-Romagna

Asse 2 – Indicatori di output

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)
Estensione dell'intervento in lunghezza	Metri lineari	1.200.000,00
Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	Aree cablate	180,00

Asse 2 – Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Indicatore	Unità di misura	Target intermedio per il 2018	Target finale (2023)	Fonte di dati
Spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'AdC e certificate	Euro	8,200,000.00	30.094.764,00	Certificazione di spesa
Numeri di interventi infrastrutturali per l'accesso alla banda ultralarga (almeno 100Mbps)	Aree cablate	45	180,00	Sistema di monitoraggio

Criteri di selezione

Azioni	Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
<p>2.1.1 Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria</p>	<p>Coerenza con la strategia e i contenuti del POR e con le azioni di riferimento Coerenza con L'Agenda Digitale europea e con il Piano Nazionale Banda Ultralarga;</p> <p>Aree di intervento definite a fallimento di mercato, individuate secondo meccanismi delineati nel Progetto nazionale Strategico Banda Ultra Larga</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione</p>	<p>Criteri per la selezione delle aree produttive da infrastrutturare</p> <p>Qualità della proposta rispetto alle priorità dell'intervento Disponibilità/vicinanza di asset infrastrutturali e presenza della rete Lepida</p> <p>Numerosità di imprese collegate agli ambiti di intervento della S3 Coerenza con gli indicatori di attrattività individuati per la L.R. 14/2014</p>	<p>Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate</p>

Asse 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo (1)

Riqualificazione energetica degli edifici pubblici (dotazione finanziaria di 36 milioni di euro)

- Edifici pubblici prioritariamente indicati nei PAES approvati (ad esempio scuole, uffici pubblici, edifici sportivi, etc.) e quelli destinati ad edilizia residenziale pubblica anche gestiti dagli ACER, assicurando prestazioni energetiche superiori ai requisiti minimi previsti dalla vigente disciplina regionale sulle prestazioni energetiche in edilizia
- Priorità assegnata alle tipologie di edifici a maggiore consumo e a maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario

Beneficiari: soggetti pubblici, ACER ed ESCO

La Regione emana una manifestazione di interessi rivolta ai Comuni, ACER ed ESCO per la candidatura dei progetti, prevista per la fine del 2015.

Criteri di selezione

Azioni	Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
<p>4.1.1 e 4.1.2 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici</p>	<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR</p> <p>Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007; Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria)</p> <p>Diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione degli obiettivi; - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento. <p>Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta</p> <p>Riferimento al rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed al rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia</p>	<p>Interventi proposti dagli Enti locali già inseriti nei PAES adottati</p> <p>Prestazioni energetiche superiori ai requisiti minimi previsti dalla vigente disciplina regionale sulle prestazioni energetiche in edilizia</p>

Asse 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo (2)

Mobilità sostenibile (dotazione finanziaria di 27 milioni di euro)

Sistemi di trasporto intelligenti

- Interventi realizzati direttamente dalla Regione con un impatto su tutto il territorio regionale in tema di mobilità integrata

Rinnovo del materiale rotabile

- Materiale rotabile utilizzabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico nell'ambito delle aree urbane

Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale

- Interventi a supporto della mobilità sostenibile in grado di consentire la circolazione dei mezzi a basso impatto ambientale

Criteri di selezione

Azioni	Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione
4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti	<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR</p> <p>Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore; Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none">- definizione degli obiettivi;- qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento. <p>Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta</p> <p>Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni e l'utilizzo dei veicoli privati</p> <p>Capacità di utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità e per la disabilità</p>

Criteri di selezione

Azioni	Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile	<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR</p> <p>Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore; Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria</p> <p>Utilizzo del materiale urbano solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico nell'ambito delle aree urbane</p> <p>Integrazione degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana sostenibile dei comuni</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione</p>	<p>Qualità economico finanziaria del progetto in termini di sostenibilità ed economicità della proposta</p> <p>Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni e l'utilizzo dei veicoli privati</p> <p>Accessibilità per le persone diversamente abili</p> <p>Integrazione con altri interventi di mobilità sostenibile previsti nello stesso ambito territoriale</p>	Città come individuate per l'attuazione dell'Asse 6

Criteri di selezione

Azioni	Criteri di ammissibilità sostanziale	Criteri di valutazione	Criteri di priorità
<p>4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub</p>	<p>Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR</p> <p>Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore; Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria</p> <p>Utilizzo del materiale urbano solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico nell'ambito delle aree urbane</p> <p>Integrazione degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana sostenibile dei comuni</p> <p>Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione</p>	<p>Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -definizione degli obiettivi -qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento -elementi di innovatività e trasferibilità della proposta <p>Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità e di economicità della proposta</p> <p>Capacità di diffusione dell'intervento</p> <p>Integrazione con altri interventi di mobilità sostenibile previsti nello stesso ambito territoriale</p> <p>Capacità degli interventi proposti di ridurre le emissioni e l'utilizzo dei veicoli privati</p>	<p>Città come individuate per l'attuazione dell'Asse 6</p>

Asse 4 – Indicatori di output

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2023)
Risparmio emissioni di NOX	Kg di NOX	17.268,40
Numero di edifici che hanno raggiunto un miglioramento nella certificazione energetica	Numero	90,00
Risparmio emissioni di CO2	Migl. ton CO2	20,20
Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate	Numero	70,00
Numero di fermate del TPL in ambito urbano riqualificate	Numero	200,00
Numero di installazioni di sistemi informatici a bordo dei mezzi TPL in ambito urbano	Numero	1.000,00
Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Km	27,00

L'asse 5 del POR: la qualificazione dei beni culturali ed ambientali

Qualificazione di beni
ambientali



Promozione dei beni
ambientali qualificati

Qualificazione di beni
culturali



Promozione dei beni
culturali qualificati

Promozione integrata dei territori

Le caratteristiche dei progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (1)

Valorizzazione sistemica ed integrata di un numero limitato di attrattori ambientali e culturali considerati rilevanti per migliorare la competitività e la capacità di attrazione delle destinazioni

Beni ambientali (10,5 milioni di euro)

- Appennino
- Delta del PO
- Distretto turistico della Costa

Beni culturali (20,8 milioni di euro)

- Città d'arte
- Aree del sisma
- Distretto turistico della costa

Beneficiari:

Enti locali e loro società, soggetti pubblici

Contributo:

80% del costo totale del progetto

Ammissibilità delle spese:

A partire dalla data di pubblicazione del bando

Le caratteristiche dei progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (2)

Proprietà pubblica dei beni sui quali si interviene o concessione di lunga durata

Progetti con una mappatura dei servizi già disponibili sul territorio e un'analisi della domanda potenziale

Progetti con un'elevata cantierabilità

Rilevanza degli attrattori per l'attrattività ed il posizionamento competitivo della regione

Coerenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del POR FESR

Coerenza con gli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali in temi di ambiente e turismo

Capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Sostenibilità gestionale e finanziaria nell'arco temporale del Programma Operativo

Accessibilità e fruibilità dei luoghi proposti con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità

Impatto sull'innovatività del prodotto turistico

Minimizzazione dei costi ambientali indotti dalla possibile pressione turistica conseguente agli interventi di valorizzazione ambientale

Capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione

Concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza

Rilevanza dell'intervento rispetto ai temi dell'innovazione sociale

Utilizzo di tecnologie innovative e di ICT per la fruibilità

Progetti non conclusi alla data di presentazione del progetto

Le caratteristiche dei progetti di promozione dei progetti di riqualificazione dei beni ambientali e culturali (1)

Supportare strategie ed azioni promozionali finalizzate a valorizzare gli attrattori ambientali e culturali oggetto di intervento, ad integrazione delle strategie regionali di promozione

Beneficiari:

Enti locali e loro società, soggetti pubblici , Regione Emilia Romagna, APT, partenariati pubblico-privati

Contributo:

80% del costo totale del progetto

Ammissibilità delle spese:

A partire dalla data di pubblicazione del bando

Le caratteristiche dei progetti di promozione dei progetti di riqualificazione dei beni ambientali e culturali (2)

- Integrazione e coerenza con le strategie regionali di promozione
- Finalizzazione della promozione alla valorizzazione degli attrattori finanziati e concentrazione su eventi di forte richiamo regionale, nazionale ed internazionale
- Utilizzo di tecnologie innovative e di ICT nelle attività di promozione degli attrattori finanziati con particolare riferimento alle caratteristiche di accessibilità e fruibilità
- Ampiezza del target di riferimento delle iniziative promozionali e integrazione con altri strumenti regionali nell'ottica della costruzione di un "prodotto destinazione"

Le caratteristiche degli interventi di promozione integrata delle destinazioni turistiche

Interventi di promozione delle destinazioni turistiche che lavorino su una visione sistematica ed integrata del prodotto turistico offerto dal territorio in una logica che include le risorse ambientali e culturali, le infrastrutture, il sistema delle imprese, dei territori, delle destinazioni, dei prodotti e dei servizi turistici regionali

Beneficiari:

Enti locali e loro società, Regione Emilia Romagna, APT, partenariati pubblico-privati

Contributo:

80% del costo totale del progetto

T

Integrazione e coerenza con le strategie regionali di promozione

Utilizzo di tecnologie innovative e di ICT nelle attività di promozione degli attrattori finanziati con particolare riferimento alle caratteristiche di accessibilità e fruibilità

Ampiezza del target di riferimento delle iniziative promozionali e integrazione con altri strumenti regionali

Capacità di attivare interventi promozionali di richiamo europeo e di inserimento in network transnazionali

Asse 6 Città attrattive e partecipate in attuazione dell'Agenda urbana

Interventi realizzabili esclusivamente nei 9 comuni capoluogo più Cesena.

Gli interventi sono selezionati dai Comuni che assumono il ruolo di Autorità Urbane. L'Autorità di Gestione fornisce ai comuni delle linee guida per la selezione dei progetti e svolge le attività di verifica e controllo dei progetti finanziati.

- Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale nelle aree di rilevanza strategica
- Sostegno alla diffusione ed alla promozione della conoscenza del patrimonio culturale (si fa riferimento ai beni finanziati)
- Creazione di spazi attrezzati con soluzioni ICT avanzate (laboratori aperti tematici)
 - ✓ Luoghi di confronto e collaborazione tra imprese, cittadini e PA
 - ✓ Spazi di lavoro condiviso e collaborativo
 - ✓ Luoghi di sperimentazione che coinvolgono cittadini e imprese

Gli interventi del POR a favore delle imprese

Asse 1 Ricerca e innovazione

Funzionale alla realizzazione della S3

- Incremento dell'attività di ricerca e innovazione delle imprese
 - ✓ Ricerca collaborativa e innovazione delle imprese
 - ✓ Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
 - ✓ Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative
 - ✓ Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di tecnologia ed alle iniziative di spin off

Totale risorse dedicate alle imprese: 78.404.092 euro

Asse 3 Competitività e attrattività del sistema produttivo

Esclusivamente a supporto delle PMI

- Supporto alla nascita di nuove imprese
- Supporto all'introduzione di soluzioni ICT nelle PMI
- Supporto ad interventi di promozione dell'export
- Supporto alle imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo
- Supporto alla qualificazione dell'offerta delle imprese nelle destinazioni turistiche
- Aiuti agli investimenti (per le imprese operanti negli ambiti di specializzazione della S3)
- Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito

Totale risorse dedicate alle imprese: 120.473.818 euro

Asse 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo

- Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Totale risorse dedicate alle imprese: 40.479.203 euro

Per seguire l'attuazione del POR FESR

Sito POR FESR

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr>

Info:

Tel. 848800258

E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it